



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"



Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing - Turismo*

Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing - Sistemi informativi aziendali*

Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

Prot. n. 0011533 del 22 ottobre 2021

AI DIRETTI INTERESSATI
Agli ATTI
All'ALBO

ATTO COSTITUTIVO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) A.S.2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la CIRCOLARE MINISTERIALE n. 262/1988;
- VISTA** la LEGGE n. 104/1992;
- VISTO** il D.Lgs del 16 aprile n.297/1994;
- VISTO** il DECRETO MINISTERIALE n.122/1994;
- VISTA** la LEGGE n.53/2003;
- VISTA** la LEGGE n.170/2010;
- VISTA** la DIRETTIVA MINISTERIALE del 27.12.2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- VISTA** la CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 06 marzo 2013 recante "Indicazioni operative" circa la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012;
- VISTA** la LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015;
- VISTO** il D.Lgs n.66 del 13 aprile 2017;
- VISTO** il D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017;
- VISTO** il D.Lgs n.96 del 07 agosto 2019;
- VISTI** i DOCUMENTI DELLA SCUOLA (PTOF, Regolamento d'Istituto, Piano dell'Inclusione e altri documenti.....).

DECRETA

ART. 1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

- Dirigente Scolastico
- 1^collaboratore del Dirigente
- 2^ collaboratore del Dirigente
- Funzioni strumentali Inclusion e BES
- Funzione Strumentale Elaborazione, revisione e monitoraggio PTOF, implementazione PDM, RAV e rendicontazione sociale
- Funzione Strumentale Orientamento in uscita ed educazione all'imprenditorialità
- Funzione Strumentale Sostegno agli alunni
- Responsabile continuità e orientamento in entrata
- Docenti curriculari (Coordinatori)
- Docenti di sostegno
- Operatori del servizio socio-psico-pedagogico
- Educatori professionali / supporto alla comunicazione e all'autonomia personale
- Rappresentante del personale ATA
- Componenti dei genitori

ART. 2. FUNZIONI DEL GLI

- predisposizione del Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni BES/STRANIERI;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma5 della legge 122/2010;
- individuare i criteri per l'assegnazione alle classi più idonee per l'accoglienza per l'alunno H;
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF curricolari/ extracurricolari/progetti;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc)

ART. 3 CONVOCAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Dirigente Scolastico e le sedute sono presiedute da quest'ultimo.

Le delibere sono assunte a maggioranza dai presenti e, di ciascuna seduta, deve essere redatto apposito verbale. Se l'incontro è organizzata in modalità a distanza/online, verrà chiesta la parola a coloro i quali votassero contro la proposta effettuata dal Dirigente e verrà verbalizzato anche il silenzio/assenso per le delibere unanime.

Il Piano annuale di inclusione (PAI) viene successivamente discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché all'USP per la richiesta di organico di sostegno.

ART. 4 I DOCENTI DI SOSTEGNO

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- forniscono supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono con metodologie particolari e organizzano lavori di gruppo in cui l'alunno disabile ha un ruolo e dei compiti precisi;
- coordinano la stesura e l'elaborazione di una prima bozza del PEI e di tutti gli altri documenti da redigere che condividono con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'equipe medicospecialistica per l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI);
- partecipano al progetto di vita richiesta dalla famiglia all'Ente Comunale;
- assolvono a tutte le altre funzioni docenti.

ART. 5 GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE E/O GLI EDUCATORI PROFESSIONALI:

- collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collaborano alla continuità nei percorsi didattici;
- favoriscono i processi di strutturazione personale, di socializzazione e apprendimento dell'alunno con disabilità, intervengono per stimolare, promuovere, sviluppare e potenziare le capacità relazionali, cognitive e di autonomia personale dello studente;
- predispongono un progetto di intervento a favore del disabile assegnato, che dovrà essere coerente con quanto indicato nel PEI condiviso con la scuola;
- partecipano agli incontri di programmazione e verifica con gli insegnanti e con l'equipe multidisciplinare, che segue l'utente, in ogni sede opportuna, per concorrere alla programmazione educativa e assistenziale, e alla definizione o rimodulazione del PEI;
- partecipano agli incontri di programmazione e verifica: GLO e GLI;
- collaborano con la famiglia per favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'assistito;
- garantiscono il massimo di segretezza professionale per tutto quanto si riferisce alle informazioni sul minore con disabilità, in applicazione delle norme previste dalla legge

196/2003, dal regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) e dalla legge n. 101/2018.

Art. 6 CONSIGLI DI CLASSE:

- svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe;
- individuano, dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica;
- compilano un'apposita scheda di individuazione e analisi dei bisogni;
- producono e verbalizzano ragionate considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione medica;
- redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA, STRANIERI e BES e applicano le strategie e le metodologie in esso contenute;
- predispongono, per gli alunni certificati, un Piano Educativo Individualizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- definiscono gli interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti;
- compilano la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (classi prime), per permettere al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di aggiornare a fine anno il P.I. (Piano per l'Inclusione).

Art. 7 COLLABORATORI SCOLASTICI

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Ma non è solo questione di "accompagnarlo in bagno". In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001). Anche il D. Lgs n. 66/17 afferma che i collaboratori saranno assegnati anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale, tenendo conto del genere degli alunni. Inoltre, l'Area A asserisce che:

esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle

strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria S. Colangelo
(Documento firmato Digitalmente)